

Relazione Istruttoria chiusura del procedimento – Bacino V -

La società ha acquisito nel tempo per i limitrofi bacini le seguenti autorizzazioni

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Norma di riferimento	Oggetto
Ordinanza n. 2	Commissario	28/11/2002	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002	Approvazione del progetto, affidamento della realizzazione e della gestione di una discarica provvisoria per rifiuti urbani e assimilati, sita in Roccasecca, loc. Cerreto
Decreto n. 68	Commissario	14/8/2003	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Autorizzazione all'incremento delle volumetrie della discarica provvisoria sita in Roccasecca, loc. Cerreto
Prot./02/2P/05/149609	Regione Lazio- Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale	6/10/2003	DPR 12/4/1996	Pronuncia di compatibilità ambientale resa ai sensi del DPR 12/4/1996 sul progetto definitivo di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto, Comune di Roccasecca a seguito della richiesta inoltrata dalla soc. MAD srl
Ordinanza n. 10	Soggetto Attuatore del Commissario	6/10/2003	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Autorizzazione all'abbancamento di ulteriori volumetrie di rifiuti nella discarica provvisoria sita in Roccasecca loc Cerreto
Ordinanza n. 3	Soggetto Attuatore del Commissario	10/2/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Autorizzazione all'abbancamento di ulteriori volumetrie di rifiuti nella discarica provvisoria sita in Roccasecca loc Cerreto

Ordinanza n. 7	Soggetto Attuatore del Commissario	26/4/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Approvazione progetto discarica di Roccasecca, loc Cerreto – soc. MAD srl
Ordinanza n. 13	Soggetto Attuatore del Commissario	24/06/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Approvazione stralcio funzionale del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto, Comune di Roccasecca – Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio
Ordinanza n. 15	Soggetto Attuatore del Commissario	9/7/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Abbancoamento ulteriori volumetrie di rifiuti. Discarica sita nel Comune di Roccasecca loc. Cerreto
Ordinanza n. 22	Soggetto Attuatore del Commissario	23/12/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Discarica di Roccasecca, loc. Cerreto. Approvazione progetto di recupero ambientale mediante raccordo funzionale – Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio
Ordinanza n. 23	Soggetto Attuatore del Commissario	23/12/2004	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Approvazione secondo stralcio funzionale (lotto I) del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto, Comune di Roccasecca. Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio
Ordinanza n. 18	Commissario	23/05/2005	Legge 225/1992 Legge 22/97 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003	Prosecuzione dell'attività di smaltimento nel primo stralcio funzionale della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto nel Comune di Roccasecca
Prot. 0885340	Regione Lazio – Area Valutazione	30/05/2006	DPR 12/4/1996	Pronuncia di compatibilità ambientale resa ai sensi del DPR 12/4/1996 sul progetto di

	Impatto Ambientale e Danno Ambientale			ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto, Comune di Roccasecca a seguito della richiesta inoltrata dalla soc. MAD srl
Ordinanza n. 8	Soggetto Attuatore del Commissario	31/5/2006	Legge 225/1992 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003 D.lgs. 59/2005 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006	Mad srl – Approvazione all'autorizzazione ed alla realizzazione del progetto di ampliamento della discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi sita in Roccasecca, loc. Cerreto
Decreto n. 23	Soggetto Attuatore del Commissario	22/02/2007	Legge 225/1992 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003 D.lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006	Mad srl – Discarica sita nel Comune di Roccasecca, località Cerreto (FR) – Autorizzazione Integrata ambientale ex D.Lgs. 59/2005
Decreto n. 38	Soggetto Attuatore del Commissario	20/4/2007	Legge 225/1992 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003 D.lgs. 59/2005 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006	Soc. MAD srl – Discarica nel Comune di Roccasecca loc. Cerreto – Autorizzazione alla prosecuzione delle attività di smaltimento dei rifiuti presso i lotti denominati: “lotto I del bacino 2” e “lotto di raccordo tra bacino I e bacino 2” sino al raggiungimento delle quote di progetto già autorizzate
Decreto n. 42	Soggetto Attuatore del Commissario	17/5/2007	Legge 225/1992 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999 OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003 D.lgs. 59/2005 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006	Soc. MAD srl – Decreto Commissariale n. 23 del 22/2/2007 – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 – Aggiornamento
Decreto n. 69	Soggetto Attuatore del Commissario	2/7/2007	Legge 225/1992 L.R. 27/98 OPCM 2992/1999	Mad srl – Recupero volumetrie presso il Bacino I della discarica comprensoriale per

			OPCM 2109/2001 OPCM 3249/2002 D.Lgs. 36/2003 D.lgs. 59/2005 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006	rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Roccasecca, loc. Cerreto
Prot. 219081	Regione Lazio - Area Valutazione di impatto ambientale	29/10/2009	D.Lgs. 152/2006	Pronuncia di compatibilità ambientale resi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 sul progetto di "Ampliamento della discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi sita in loc. Cerreto, ubicata nel Comune di Roccasecca (FR) a seguito della richiesta inoltrata dalla soc. MAD srl
Prot. 23038	Regione Lazio - Area Rifiuti	20/01/2010	L.R. 27/98 D.Lgs. 36/2003 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009	Mad srl - nulla osta modifiche non sostanziali decreto n. 23 del 22/2/2007
B1990	Regione Lazio - Direzione Regionale Energia, Porti, Aeroporti e Rifiuti - Area Rifiuti	07/04/2010	L.R. 27/98 D.Lgs. 36/2003 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009	Mad srl - Decreto Commissariale n. 23 del 22 febbraio 2007 e smi. Riclassificazione della discarica ai sensi dell'art. 7 del DM 2/8/2005
C2099	Regione Lazio - Direzione Attività Produttive - Area Rifiuti	8/9/2010	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 DM 3/8/2005 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009	Mad srl - Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto commissariale 23 del 22 febbraio 2007 e smi ai sensi del D.Lgs. 59/2005
B6353	Regione Lazio - Direzione Attività Produttive e Rifiuti - Area Rifiuti	13/12/2010	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl - Approvazione progetto di modifica del capping lotto 3 bacino 3 della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerreto (FR)
B01086	Regione Lazio - Direzione Attività Produttive -	21/2/2012	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009	Messa in esercizio del lotto V del bacino 3 della discarica per rifiuti non pericolosi situata nel

	Area Ciclo Integrato dei Rifiuti		DM 27/9/2010	Comune di Roccasecca – loc. Cerreto
G09740	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	4/7/2014	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Bacino 4 lotto 1a Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Roccasecca loc. Cerreto – Sopralluogo per verifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 36/2003 smi – Presa d'atto del certificato di collaudo e accettazione delle garanzie finanziarie
G18163	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	16/12/2014	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Bacino 4 lotto I b - Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Roccasecca loc. Cerreto – Presa d'atto del certificato di collaudo e accettazione delle garanzie finanziarie
G01164	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	11/2/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Discarica di Roccasecca della MAD S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs.152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di modifica del bacino 4 consistente nella suddivisione del lotto2 nei sublotti funzionali 2a e 2b e nello spostamento dei pozzi di estrazione del percolato con cambio di pendenza del fondofatte salve le quote minime di progetto.
G01922	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	26/2/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Discarica di Roccasecca della MAD S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs.152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di modifica non sostanziale all'impianto di trattamento del percolato ed

				ai quantitativi giornalieri e annuali di percolato trattati
G03950	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	3/4/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Discarica di Roccasecca della MAD S.r.l. – Presa d'atto dei certificati di collaudo dei bacini denominati "1", "2" e "raccordo funzionale" – Determinazione importo delle polizze di post gestione
G08144	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	2/7/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010 Circolare MATTM 27/10/2014 n. 22295	Mad srl – Discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Roccasecca loc. Cerreto - Estensione validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 46/2014
G04388	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	15/04/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010 D.Lgs 387/2003	Discarica della MAD s.r.l. sita in comune di Roccasecca in loc. "Cerreto" – Presa d'atto della configurazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
G09973	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	7/8/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010 D.Lgs 387/2003	MAD S.r.l. – Bacino 4° lotto 2b - Discarica per rifiuti misti non pericolosi in comune di Roccasecca (FR), loc. Cerreto - Presa d'atto del Certificato di collaudo e accettazione delle garanzie finanziarie.
G12102	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	8/10/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Riclassificazione Bacino IV della discarica, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i. – Aggiornamento.

G12098	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	8/10/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi. Presa d'atto delle modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata ambientale approvati con determinazione G01922 del 26/2/2015
G16528	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	22/12/2015	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Roccasecca loc. Cerreto. Sopralluogo per verifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 36/2003 smi. Presa d'atto del collaudo e accettazione delle garanzie finanziarie per la messa in esercizio del lotto 3 del bacino 4
G05495	Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	17/5/2016	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Discarica per rifiuti misti non pericolosi in comune di Roccasecca (FR), loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08144 del 02/07/2015 - Presa d'atto realizzazione della stazione permanente di sollevamento acque.
G08166	Regione Lazio – Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	15/7/2016	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.
G08231	Regione Lazio – Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti – Area	20/7/2016	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Roccasecca loc. Cerreto. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione G08166 del

	Ciclo Integrato dei Rifiuti			15/7/2016 Sopralluogo per verifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 36/2003 smi. Presa d'atto del collaudo e accettazione delle garanzie finanziarie per la messa in esercizio del bacino 4 lotto 2a
G12245	Regione Lazio – Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti		LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Mad srl – Impianto sito nel territorio comunale di Roccasecca, loc. Cerreto. Presa d'atto della dismissione della turbina a vapore e conseguente rinuncia all'opzione prevista al punto 3.3.2 ultimo comma della scheda I B18 allegata alla determinazione G08166 del 15/7/2016
G13446	Regione Lazio – Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	15/11/2016	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Discarica per rifiuti misti non pericolosi in comune di Roccasecca (FR), loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. C2099 del 08/09/2010 e successive varianti confluite nella determinazione n. G08166 del 15/07/2016 - Presa d'atto del Certificato di collaudo della vasca denominata "Bacino 4 Lotto 4".
G03554	Regione Lazio – Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti	22/3/2017	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Discarica per rifiuti misti non pericolosi in comune di Roccasecca (FR), loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08166 del 15/7/2016- Accettazione delle garanzie finanziarie ed autorizzazione all'avvio dei conferimenti nella vasca denominata Bacino 4 Lotto 4.
G04067	Regione Lazio – Direzione Risorse	30/3/2017	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006	MAD S.r.l. – Discarica per rifiuti misti non pericolosi in comune di Roccasecca (FR),

	Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti		DGR 239/2009 DM 27/9/2010	loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08166 del 15/7/2016 – Aggiornamento della rete di monitoraggio piezometrica.
G01567	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	09/02/2018	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto –Attuazione punto h) Determinazione G08166/2016 - Relazione conclusiva IRSA- CNR
G02491	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	01/03/2018	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Presa d'atto del 2° stralcio funzionale Gruppo GE5 a servizio del bacino 4.
G09203	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	20/07/2018	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto –Variante non sostanziale Bacino 3
G00524	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	22/01/2019	D.Lgs. 152/2006	Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" Proponente: MAD srl Registro elenco progetti n. 01/2018
G00573	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	23/1/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc.

				Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" – Proponente soc.MAD srl – n. reg. 1/2018
G02981	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	15/3/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" – Proponente soc. MAD srl – n. reg. 1/2018 – Determinazione G00573 del 23/1/2019 – Presa d'atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 7/3/2019
G03539	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	26/03/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Presa d'atto chiusura del bacino 3
G04503	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	12/4/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" – Proponente soc. MAD srl – n. reg. 1/2018 – Determinazione G00573 del 23/1/2019 – Delibera del Consiglio dei Ministri del 7/3/2019 – Presa d'atto G02981 del 15/3/2019 – Approvazione documentazione progettuale armonizzata

G13520	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	09/10/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Conclusioni del monitoraggio prescritto con D.D. G01567 del 9/2/2018
G17464	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	12/12/2019	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Piano di intervento
G04644	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	22/04/2020	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR)" - Proponente soc. MAD srl - Determinazione G00573 del 23 gennaio 2019 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020
G07356	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	23/06/2020	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. - Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto - Monitoraggio sullo stato delle acque affidato ad IRSA CNR.
G08727	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	23/07/2020	LR. 27/98 D.Lgs. 36/2003 D.Lgs. 152/2006 DGR 239/2009 DM 27/9/2010	MAD S.r.l. - Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto - Variante non sostanziale capping Bacino 4
G13018	Regione Lazio - Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	05/11/2020	D.Lgs. 152/2006	Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi (Bacino V), Comune di Roccasecca (FR), località

				Cerreto, proponente: MAD srl Registro elenco progetti n. 18/2015.
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------

La scheda A21 non risulta aggiornata e completa per provvedimenti emessi successivamente alla presentazione della documentazione AIA,

Prescrizione: adeguare la scheda A21

DOCUMENTAZIONE

Ai fini della presente istruttoria è stata esaminata la seguente documentazione:

I) Documentazione prodotta dalla MAD srl:

Documentazione presentata in data 13 gennaio 2020

- Scheda A
- Scheda B
- Scheda Brif
- Scheda C
- Scheda E
- A10 – 11 – 12- 14 – 22 – 23 -26 – 27
- A21
- B18
- B19 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica
- B20 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- B21 Planimetria sistemi acque e scarichi
- B22 planimetria aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- B23 Planimetria sorgenti sonore
- B24
- C6
- C7 Nuovi schemi a blocchi
- C9 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- C10 Planimetria Sistema Acque e scarichi
- C11 Planimetria MP e rifiuti
- C12 Planimetrie sorgenti sonore
- C13 Planimetria di progetto
- C14 Planimetria sistemazione finale
- E4 Piano di Monitoraggio e Controllo
- E 5.3 Piano di Gestion Operativa
- E5.4 Piano di Gestione Post Operativa
- E 5.5 Piano Sorveglianza e Controllo
- E.5.6. Stato applicazione MTD
- E6 Protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso
- E7 Protocollo sosta tecnica

Documentazione integrativa del 26/2/2020 – nota mad prot. 44

- Scheda A
- Scheda C
- A14
- C6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi
- C7 Nuovi schemi a blocchi
- C9 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- C10 Planimetria Sistema Acque e scarichi
- C11 Planimetria MP e rifiuti
- C12 Planimetrie sorgenti sonore
- C13 Planimetria di progetto
- C14 Planimetria sistemazione finale

Documentazione integrativa del 5/6/2020

- Sintesi non tecnica
- Controdeduzioni ARPA
- Controdeduzioni Provincia
- Scheda A
- Scheda B
- Scheda Brif
- Scheda C
- Scheda D
- Scheda E
- A10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 - 18 – 22 – 23 - 26
- A21
- A25
- B5 Relazione Paesaggistica
- B18
- B19 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica
- B20 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- B21 Planimetria sistemi acque e scarichi
- B22 planimetria aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- B23 Planimetria sorgenti sonore
- B24 Identificazione e qualificazione impatto acustico
- C6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi
- C7 Nuovi schemi a blocchi
- C9 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- C10 Planimetria Sistema Acque e scarichi
- C11 Planimetria MP e rifiuti
- C12 Planimetrie sorgenti sonore
- C13 Planimetria di progetto
- C14 Planimetria sistemazione finale
- D6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA

- D11 Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si chiede l'autorizzazione
- E4.1 Piano di Monitoraggio e Controllo
- E4.2 PMeC depurazione reflui
- E 4.4 PMeC Digestore anaerobico
- E 5.3 Piano di Gestione Operativa
- E5.4 Piano di Gestione Post Operativa
- E 5.5 Piano Sorveglianza e Controllo
- E6 Protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso
- E7 Protocollo sosta tecnica

Documentazione integrativa del 12 novembre 2020

- Mad agg Relazione tecnica compliance normativa
- C14 Planimetria sistemazione finale B5

Documentazione integrativa del 1 dicembre 2020

Nota di controdeduzione quadro sinottivo Area AIA con allegati:

- E.4.1 PMeC – Discarica
- E.4.3 PMeC – Sistema trattamento emissioni gas convogliati
- E.4.4. PMeC – Digestore anaerobico
- E.5.2 Relazione Geologica
- E.06 Protocollo ammissibilità (aggiornato) e allegati
- E07 Protocollo Sosta Tecnica (aggiornato)
- R02 Relazione Geologica (già agli atti del procedimento di VIA det. G13018 del 5/11/2020)
- R03 Allegati alla relazione geologica (già agli atti del procedimento di VIA det. G13018 del 5/11/2020)
- R04 Relazione geotecnica (già agli atti del procedimento di VIA det. G13018 del 5/11/2020)
- R05 Relazione idrologica (già agli atti del procedimento di VIA det. G13018 del 5/11/2020)
- R08 Analisi vegetazionale (aggiornato)
- Nota di controdeduzione al parer del Comune di Roccasecca con allegti
- CPI rilasciato nel 2011 e rinnovato nel 2018
- Presentazione SCIA per nuove attività in data 20/11/2020

A) Decorso Procedimento amministrativo

- con determinazione G 16506 del 2/12/2019 è stato emesso parere di Valutazione Impatto Ambientale con alcune prescrizioni di ottemperanza. In particolare tra le prescrizioni riportate vi era la seguente “d) acquisizione del parere paesaggistico in sede di autorizzazione integrata ambientale (al momento dell'emissione di tale atto – 2 dicembre 2019 - la delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 2/8/2019 di approvazione del PTPR non era stata ancora pubblicata)
- In data 13/01/2020 prot. 24131 viene depositata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della società MAD srl;

- Con nota prot. 24344/2020 è stata data comunicazione alla società MAD srl dell'avvio del procedimento;
- Con nota prot 31814 del 14/01/2020 viene convocata la prima conferenza dei servizi per il giorno 18 febbraio 2020;
- Con nota acquisita al protocollo regionale 49312 del 20/1/2020 il Comune di Roccasecca lamenta che sul box dove è consultabile la documentazione sono mancanti i seguenti documenti:
 - o Le schede e gli allegati da A.1 a A.9
 - o Le schede e gli allegati da B.1 a B.17
 - o Le schede e gli allegati da C.1 a C.5;
 - o Le schede e gli allegati E.1, E.2, E.3, E.5.2
 - o L'allegato E5.1 relazione tecnica
 Pertanto non può esprimere parere
- Con nota prot. 49112 del 20/1/2020 la Regione Lazio risponde alla nota di cui al punto precedente del Comune di Roccasecca facendo presente che la documentazione è presente ed è rinvenibile per il primo punto aprendo la scheda A, per il secondo punto nella scheda B, per il terzo punto nella scheda C mentre gli altri allegati sono parte del PMeC;
- Con nota prot. 127981 del 13/2/2020 la conferenza dei servizi è stata posticipata al 28 febbraio 2020 con la richiesta di integrazioni alla soc, MAD srl derivanti dall'avvenuta pubblicazione del PTPR
- Con nota prot. 44 del 26/2/2020 la MAD srl presenta delle integrazioni pubblicate quindi sul box;
- In data 28 febbraio 2020 si svolge la prima conferenza dei servizi per la quale sono pervenuti i seguenti pareri:
 - o nota MIBAC prot. 2885 del 27/2/2020 acquisita al protocollo regionale n. 175477 in pari data
 - o nota Arpa Lazio prot. 13833 del 27/2/2020 acquisita al protocollo regionale n, 175945 del 27/2/2020
 - o nota della Città di Roccasecca prot. 2812 del 27/2/2020 acquisita al protocollo regionale n. 78166 del 28/2/2020
 - o nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. 177832 del 27/2/2020
 - o Nota Arpa Lazio prot. 14214 del 28/2/2020 integrativa per la parte relativa alle emissioni sonore
 - o Provincia di Frosinone prot. 6924 del 28/2/2020

La conferenza si conclude con la richiesta di integrazioni alla società;

- Il verbale viene trasmesso con nota prot. 181009 del 28/2/2020
- con nota prot. 87 del 5/6/2020 la MAD srl, acquisita al prot. regionale in pari data n. 495469 integra quanto richiesto a seguito della conferenza del 28 febbraio 2020

- Con sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio – sezione distaccata di Latina – n. 202 del 8/6/2020 la determinazione G16506 del 2/12/2019 è stata dichiarata nulla.
- Le motivazioni riportate nella sentenza 202/2020 indicano la necessità di remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 14-quater comma 3 della legge 241/90 nel testo vigente nel 2015, ed ancora applicabile ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 127/2016 recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’art. 2 della legge 7/8/2015 n. 124, che stabilisce “le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore”.
- Sulla base di tali disposizioni la Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha dato seguito alle indicazioni della sentenza del TAR Latina 202/2020 e con nota prot. 533210 del 18/6/2020 ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, Servizio per la concertazione amministrativa e Il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione, la richiesta ai sensi dell’art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, di deliberazione del Consiglio dei Ministri per un dissenso tra l’amministrazione statale e quella regionale in tema di autorizzazione paesaggistica in merito alla Conferenza di Servizi ai sensi art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.
- con nota prot. 541013 del 22/6/2020 viene comunicato alla società MAD srl, ai sensi dell’art. 7 della legge 241/90, che a seguito della sentenza n. 202 del 8/6/2020 del TAR di Latina che ha disposto l’annullamento della determinazione G16506/2020, la scrivente amministrazione ha proceduto secondo le modalità indicate nella stessa sentenza che ha indicato quale percorso da intraprendere “la rimessione della questione al Consiglio dei Ministri”.
Fino al pronunciamento del Consiglio dei Ministri il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rimarrà sospeso e solo all’esito di tale pronunciamento, in caso favorevole, si procederà a nuova espressione di pronuncia di VIA.
Successivamente e solo a seguito di nuovo provvedimento favorevole di VIA si concluderà il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, che al momento è sospeso.
- Il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha convocato due riunioni di coordinamento, la prima con nota prot. 14867 del 30/6/2020 per il giorno 2/7/2020, la seconda con nota prot. 17628 del 6/8/2020 per il giorno 2/9/2020.
- Il Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2020 con propria delibera trasmessa con nota prot. 24755 del 4/11/2020 ha stabilito “di superare il dissenso espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nel procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi (V bacino) situato in località Cerreto nel Comune di Roccasecca, nel perimetro dell’area oggetto dell’osservazione “012060060 S | 0001 01 02 P”, con il rispetto di tutte le prescrizioni impartite in esito al procedimento di VIA condotto dalla regione Lazio e analiticamente riportate nella determinazione della regione Lazio n. G16506 del 2 dicembre 2019.”
- Valutato inoltre che il Consiglio dei Ministri ha effettuato una valutazione comparativa degli interessi coinvolti nel procedimento, costituiti da un lato nell’impatto paesaggistico che

l'ampliamento della discarica esistente può avere sull'area interessata dall'intervento e, dall'altro, nella considerazione che la realizzazione del V bacino risulta urgente sotto l'aspetto della tutela sanitaria nel territorio regionale, in quanto facente parte del sistema integrato di gestione dei rifiuti in corso di realizzazione; considerando prevalente l'interesse alla tutela igienico-sanitaria del territorio regionale e quindi disponendo di consentire la prosecuzione del procedimento diretto all'ampliamento della discarica di Roccasecca, attraverso la realizzazione del V Bacino.

- Con determinazione G13018 del 5/11/2020 è stata rilasciata la determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale positiva;
- Con nota prot. 948373 del 5/11/2020 viene comunicata la ripresa del procedimento alla soc. MAD srl in quanto il Consiglio dei Ministri ha superato il dissenso con delibera del 18 ottobre 2020 trasmessa con prot. 24755 del 4/11/2020 e conseguentemente la Regione Lazio ha emesso la determinazione G13018 del 5/11/2020; viene pertanto chiesto alla società di provvedere agli aggiornamenti indicati nella determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Con nota prot. 138 del 12 novembre 2020 la società ha integrato con la documentazione richiesta
- Con nota prot n 971435 del 12/11/2020 viene convocata la conferenza dei servizi
- Il Comune di Roccasecca ha trasmesso il proprio parere negativo con nota acquisita al protocollo regionale n. 1018442 del 23/11/2020
- ARPA Lazio con propria nota prot. 73111 del 23/11/2020 acquisita al protocollo regionale 1018558 in pari data ha espresso parere sul progetto;
- la competente area urbanistica e paesaggistica della Regione Lazio ha partecipato alla conferenza ed ha rappresentato che fermo restando quanto richiamato in seduta odierna in riferimento alla necessità di chiarire gli aspetti già segnalati, da ultimo con nota prot. 177832 del 27.02.2020 e, in particolare:
 - Attestazione della esatta perimetrazione dell'area boscata ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della LR 24/98;
 - Apposita dichiarazione in merito alla necessità o meno di procedere alla variante urbanistica;
 - Accertamento in merito alla disponibilità per le finalità di cui alla proposta in esame dell'area oggi occupata dalla strada vicinale "Passo di Pontecorvo"

Evidenza che in merito alla valutazione di conformità paesaggistica dell'intervento risulta necessario dichiarare quanto segue:

- *la prospettata conformità paesaggistica avvenuta attraverso l'approvazione del PTPR deve oggi essere rivalutata alla luce della intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020 che ha annullato la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante "Piano Territoriale Paesistico Regionale" determinando un vuoto nella disciplina paesaggistica in vigore, non potendosi considerare automaticamente applicabile la tutela prevista nelle disposizioni contenute nel PTPR adottato. Tale circostanza, in considerazione del fatto che il vincolo sull'area è stato imposto, ai sensi dell'art. 134 c.1, lett. c del Codice, dal PTPR adottato ed oggi non più in salvaguardia secondo la disposizione*

dell'art. 21 della LR 24/98, pone dubbi circa il sistema vincolistico presente nell'area che potrebbe rivelarsi non più cogente.

Pertanto allo stato attuale, nella necessità di individuare la disciplina paesaggistica in vigore nell'area di intervento, si ritiene di non poter esprimere il parere di competenza.

- In fase di chiusura della seduta è intervenuto il Sindaco del Comune di Roccasecca che ha comunicato essere auspicabile che si aspetti il pronunciamento del giudice circa la richiesta di sequestro della strada vicinale di Pontecorvo presentata dal Comune di Roccasecca.
- nel verbale è stabilito che il termine per la produzione dei pareri è fissato in giorni 7 dal ricevimento del verbale;
- nel verbale è stabilito altresì che alla luce del nuovo parere di ARPA Lazio verrà predisposta una scheda analoga a quella già predisposta e mostrata nel presente verbale. Si chiede alla società di provvedere alla presentazione di quanto richiesto e secondo quanto valutato dalla scrivente nella scheda aggiuntiva che sarà trasmessa unitamente al presente verbale.
- il verbale è stato trasmesso con nota prot. 1027965 del 24/11/2020;
- alla data del 1/12/2020 termine per la trasmissione dei pareri è pervenuta nota prot. 14940 del 1/12/2020 acquisita al protocollo regionale n. 1449089 del 2/12/2020
- in data 1/12/2020 con nota prot. 142 la Società Mad srl trasmette la documentazione integrativa richiesta a seguito del verbale del 23/11/2020

B) SINTESI DEI PARERI PERVENUTI

Mibac

Il Mibac si è espresso in questo procedimento con nota prot. 2885 del 27/2/2020 acquisita a protocollo regionale n. 175477.

Nella nota vengono riportati i seguenti aspetti:

- 1) Al punto I il MIBAC rileva che con determinazione dirigenziale G16506 del 2/12/2019 si è concluso il procedimento di Valutazione di Impatto ambientale con la prescrizione di acquisire il parere paesaggistico nell'ambito del successivo procedimento di AIA. In merito richiama:
 - a) *La sentenza del Consiglio di Stato 21/5/2018 n.3034 per cui è stabilit che "gli accertamenti istruttori posti in essere ai fini del rilascio della VIA devono essere completi ed esaustivi, non potendo l'eventuale carenza degli stessi essere sanata, attraverso un'integrazione postum, nell'ambito del diverso procedimento preordinato al rilascio dell'aia*
 - b) *La nota della Regione Lazio 153503 del 20/2/2020 della Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriali che nella sostanza definisce che "per le istanze di autorizzazione paesaggistiche presentate prima del 13/2/2020 (Pubblicazione del PTPR approvato) le disposizioni applicabili*

ai fini dei relativi procedimenti di autorizzazione paesaggistica, indipendentemente dallo stato di definizione raggiunto sono quelle contenute nel PTP e nel PTPR come adottato, mentre la disciplina applicabile alle istanze presentate dal 14 febbraio in poi sarà costituita unicamente dalle previsioni del PTPR approvato”

In relazione quindi ai suddetti dispositivi, trattandosi di procedura applicata prima del 13 febbraio 2020 questa Soprintendenza conferma il precedente parere negativo già espresso con propria nota del 9/11/2015 prot. 21594 e richiamato nel successivo parere negativo del 9/10/2019 prot. 13797-P nell'ambito del procedimento di VIA....omissis..... il progetto di ampliamento non è ammissibile a norma del PTPR ovvero risulta in contrasto con la tutela del Paesaggio Naturale Agrario e del Paesaggio Naturale ivi ricadente

Nel successivo punto 2) che tiene conto del PTPR approvato con DCR n. 5 del 2/8/2019 e pubblicato sul BURL n. 13 del 13/2/2020 comunque esprime parere negativo mentre al punto 3) chiede di accertare la proprietà della strada “Passo di Pontecorvo”. E conferma il parere negativo ai fini paesaggistici.

Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

L'area regionale ha inviato la nota prot. 177832 del 27/2/2020 in occasione della prima conferenza dei servizi mentre ha partecipato e si è espressa nel verbale della seconda conferenza dei servizi:

Nota prot. 177832 del 27/2/2020

L'area ha richiamato che nell'ambito della conferenza di servizi di procedura VIA sul medesimo intervento con nota del 13/11/2019 ha segnalato che:

- la delimitazione del Bacino V non appare corrispondente ai limiti dell'area oggetto dell'osservazione “012060060 SI0001 01 20 P”
- per le aree boscate individuate sul PTPR e interferenti con il bacino V risulta indispensabile procedere alla certificazione nel rispetto del combinato disposto art. 10 comma 5 LR 24/98 e art. 38 comma 5 NTA del PTPR.
- E' necessario chiarire gli aspetti segnalati dal Comune di Roccasecca circa:
 - o centro di raccolta comunale
 - o strada vicinale di Pontecorvo
 - o titolarità delle aree

Per questo ha chiesto integrazioni circa: localizzazione sul PTPR approvato, Definizione livello progettuale, Aree boscate bacino V, Legittimità Urbanistica e paesaggistica

Verbale del 23/11/2020

L'Area in sede di verbale rappresenta che fermo restando quanto richiamato in seduta odierna in riferimento alla necessità di chiarire gli aspetti già segnalati, da ultimo con nota prot. 177832 del 27.02.2020 e, in particolare:

- Attestazione della esatta perimetrazione dell'area boscata ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della LR 24/98;
- Apposita dichiarazione in merito alla necessità o meno di procedere alla variante urbanistica;
- Accertamento in merito alla disponibilità per le finalità di cui alla proposta in esame dell'area oggi occupata dalla strada vicinale" Passo di Pontecorvo"

Si evidenzia che in merito alla valutazione di conformità paesaggistica dell'intervento risulta necessario dichiarare quanto segue:

- la prospettata conformità paesaggistica avvenuta attraverso l'approvazione del PTPR deve oggi essere rivalutata alla luce della intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020 che ha annullato la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante "Piano Territoriale Paesistico Regionale" determinando un vuoto nella disciplina paesaggistica in vigore, non potendosi considerare automaticamente applicabile la tutela prevista nelle disposizioni contenute nel PTPR adottato. Tale circostanza, in considerazione del fatto che il vincolo sull'area è stato imposto, ai sensi dell'art. 134 c.l, lett. c del Codice, dal PTPR adottato ed oggi non più in salvaguardia secondo la disposizione dell'art. 21 della LR 24/98, pone dubbi circa il sistema vincolistico presente nell'area che potrebbe rivelarsi non più cogente.

Pertanto allo stato attuale, nella necessità di individuare la disciplina paesaggistica in vigore nell'area di intervento, si ritiene di non poter esprimere il parere di competenza.

Provincia di Frosinone

La provincia di Frosinone ha inviato proprio parere in occasione della conferenza dei servizi del 28/2/2020 con nota prot. 6924 del 28/2/2020 acquisita al protocollo regionale n. 179810 in pari data.

Al punto 1 Documentazione vengono chieste integrazioni su alcuni documenti.

Al punto 2 Matrice emissioni in atmosfera vengono date indicazioni e prescrizioni. In particolare sulla torcia e sul monitoraggio delle emissioni odorigene. Gli altri elementi saranno recepiti in fase di autorizzazione.

Al punto 3 Rifiuti. Viene rappresentato che l'impianto è oggetto di procedimento di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 per effetto dei superamenti di alcuni parametri. E richiama in merito l'ordinanza n. 3/2019 prot. n. 36996 dl 6/12/2019 che ha disposto in carico alla MAD srl la redazione di un piano di caratterizzazione, e indica che il rilascio dell'autorizzazione del bacino V non può prescindere dall'esecuzione di attività di caratterizzazione.

Richiama il principio di precauzione. Richiama che le attività dovranno essere eseguite nel rispetto del DPR 120/2017 e in considerazione che il sito è oggetto di procedimento di bonifica richiama l'applicazione dell'art. 25 del medesimo DPR 120/2017.

Inoltre richiamando quanto contenuto nella determinazione di VIA G16506 del 2/12/2019 chiede che vengano specificate puntualmente le volumetrie da destinarsi in via esclusiva al conferimento di rifiuti provenienti dalla bonifica dei siti inquinati ricadenti nel territorio della Provincia di Frosinone. In considerazione che il volume non sarà comunque sufficiente si chiede di stabilire una priorità per il conferimento dei rifiuti provenienti da siti caratterizzati da elevata criticità ambientale.

Al punto 4 Matrice scarichi. Viene rappresentato che allo stato attuale solo per lo scarico finale SFI recapitante nel Rio Sottile ricorre l'obbligo del rispetto della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006. Si chiede di verificare se per lo scarico SFI può essere confermata tale tabella o occorre prescrivere una tabella più restrittiva. Inoltre viene chiesto di monitorare anche gli scarichi parziali AI, MII, MNI, MN2, MN3 MN5. Inoltre chiede di inviare entro 15 mesi dall'eventuale rilascio dell'AIA uno studio approfondito circa le caratteristiche qualitative delle acque di seconda pioggia atte a verificare se presentino o meno una potenziale contaminazione

Con riferimento agli approvvigionamenti viene segnalato che è presente un pozzo artesiano sprovvisto di titolo concessorio ai sensi del RD 1775/1933

Rappresenta inoltre che i quattro scarichi finali (3 nel Rio Sottile e 1 nel fiume Melfa) sembrano privi dell'autorizzazione ai sensi del RD 523/1904 e chiede delucidazioni

Comune di Roccasecca

Nota della Città di Roccasecca prot. 2812 del 27/2/2020 acquisita al protocollo regionale n. 78166 del 28/2/2020

La nota, sottoscritta dal responsabile del servizio, viene riportata sinteticamente come appresso per punti:

- 1) Contrasto con il PTPR approvato con DCR n. 5 del 2/8/2019 e pubblicato sul BUR n. 13 del 13/2/2020 chiede l'archiviazione del procedimento e/o rigetto dell'istanza di AIA
- 2) Contrasto con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7/3/2019. Chiede l'archiviazione del procedimento.
Il comune riportando parte del testo della delibera del Consiglio dei Ministri del 7/3/2019 (in particolare richiama il passo "*consentendo altresì la prosecuzione dell'esercizio della medesima discarica per non più di quattordici mesi dalla data di perfezionamento del provvedimento di autorizzazione*"), e sostiene che la scadenza ultima di esercizio dell'intera discarica sia di 14 mesi da recepimento dell'autorizzazione.
Non si condivide affatto tale interpretazione, in quanto la delibera del Consiglio dei Ministri è chiaramente riferita al procedimento su cui si è espressa, cioè la sopraelevazione di parte del Bacino IV. E lo dimostra chiaramente il fatto che viene fatto riferimento al recepimento dell'autorizzazione della sopraelevazione del bacino IV e non all'intera discarica.
- 3) Sospensione del procedimento
Il Comune di Roccasecca chiede la sospensione del procedimento per i seguenti motivi
 - a) Definizione dell'ordinanza n.15058 del 21/11/2019 emessa dal Comune di Roccasecca nei confronti della MAD srl per il rilascio dei suoli interessati dalla strada "Passo di Pontecorvo". Richiama il fatto che all'epoca della nota il TAR di Latina aveva dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla MAD srl

- b) Richiama l'ordinanza n. 3 del 6/12/2019 della Provincia di Frosinone ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006
- c) E' pendente presso il TAR l'impugnativa del provvedimento di VIA di cui alla determinazione GI6506/2019

4) Parere ex at. 29 quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006

Richiama l'ordinanza n. 3 della Provincia di Frosinone e comunica che la presenza di una fonte di contaminazione attiva costituisce fonte di grave rischio e pertanto l'esercizio del quinto invaso contrasta con i principi dell'art. 177 comma 4 del TUA. Su tali aspetti esprime parere negativo all'AIA ai sensi dell'art. 29 ter comma 6

5) Presenza di frane nell'area del sito dell'impianto – fattori escludenti nuovo Piano di Gestione Rifiuti, sezione Criteri di localizzazione cap. 1.2.5.1

Viene richiamata la presenza di due frane nella zona più specificatamente descritte nel provvedimento di VIA e quindi rappresenta che queste frane rappresentano fattore escludente. In ogni caso chiede di subordinare l'emissione di AIA all'esecuzione di opere di risanamento a carico del gestore e l'integrazione delle prescrizioni con la precisa indicazione dei lavori da effettuare, dei tempi di realizzazione e dell'acquisizione dei relativi pareri e nula osta da parte degli enti competenti.

6) Violazione delle prescrizioni dell'AIA vigente

Il comune fa riferimento al presunto mancato rispetto del 50% a favore della SAF e richiama un relazione di ARPA.

In merito si rappresenta che tale aspetto è stato già relazionato al Comune con nota prot. 163805 del 24/2/2020

7) Mancanza del certificato di prevenzione incendi

Rappresenta il maniera generica il mancato rilascio del CPI per alcune osservazioni in sede di sopralluogo e sostiene che osta al rilascio della nuova AIA

8) Parere per il rilascio del titolo edilizio

Il Comune sostiene che alcuni impianti tecnologici necessitano di titolo edilizio e si riserva di valutare dopo le integrazioni

9) Volumetrie indicate in VIA in contrasto con Nuovo piano gestione dei rifiuti.

In particolare sintetizzando:

- a) Si ritiene corretta la stima di 180.000 ton da destinare per lo smaltimento degli scarti della SAF spa ma ritiene contraddittoria la destinazione della volumetria residua

Fa riferimento ad un periodo transitorio a favore delle altre province che ritiene non rispettoso del principio di cui all'art. 182 bis del D.Lgs. 152/2006. Quanto alla necessità di bonifica delle discariche fa presente che non sono

determinati fabbisogni specifici come pure segnalato dalla Provincia di Frosinone

- b) Sostiene che nel Rapporto Ambientale del Piano si legge che *“un altro obiettivo posto dal Piano riguarda la valutazione dell’opportunità di realizzare una discarica “di servizio” destinata a contenere i rifiuti derivanti dall’attività di bonifica di alcuni siti contaminati sotto falda che hanno come migliore soluzione di bonifica la rimozione dal sito”* Contesta che la discarica della MAD srl mai è stata indicata ed individuata in tal senso e quindi rimane asservita principalmente agli smaltimenti di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dagli urbani.
- c) Il fabbisogno di smaltimento di rifiuti speciali è inferiore a quello indicato nella pronuncia di VIA
- d) Incongruente ed inconferente, rispetto alla definizione delle volumetrie autorizzate il riferimento all’accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio per sostenere il programma di sviluppo industriale della Saxa Grestone srl.

Sostiene il comune che l’impianto di San Vittore produce le ceneri come residuo della combustione, le quali verrebbero recuperate da Saxa Grestone proprio per evitare lo smaltimento delle stesse in discarica, quindi riducendo il relativo fabbisogno.

In merito preme precisare che l’accordo stipulato serviva a garantire il ciclo dei rifiuti: trattamento presso la SAF spa, invio a recupero energetico presso l’impianto di SanVittore, invio degli scarti a smaltimento presso la discarica MAD srl.

Si precisa che le ceneri del termovalorizzatore di SanVittore NON SONO MAI STATE SMALTITE presso la discarica MAD srl. Pertanto quanto sostenuto dal Comune è errato.

Pertanto in subordine chiede la riduzione delle volumetrie a 300.000 mc

Parere negativo per la conferenza dei servizi del 23/11/2020 con nota acquisita al protocollo regionale n. 1018442 del 23/11/2020

Il Comune rappresenta:

- a) Istanza di sospensione per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17/11/2020. In sintesi sostiene che viene a rivivere il PTPR adottato il 14/2/2008 e pertanto, sulla base del paesaggio previsto in quello strumento di pianificazione, la discarica non è consentita.
- b) Fa presente che sulla strada “Passo Pontecorvo” è stata presentata da parte del Comune una richiesta di sequestro giudiziario pendente presso il Tribunale di Cassino. Fa presente che quel tracciato, ove fosse realizzato l’impianto, verrebbe definitivamente stravolto smarrendo la strada stessa, la demanialità e comunque la sua funzione specifica.
- c) Presenza di frane nell’area del sito dell’impianto – Fattori escludenti nuovo piano gestione rifiuti adottato, sezione criteri di localizzazione Cap. 1.2.5.1

Rappresenta la presenza di due frane, una constatata anche dalla direzione regionale che coinvolge un traliccio di Terna e chiede di coinvolgere anche Terna. La seconda rilevata da ISPRA limitrofa al sito.

d) Sull'assetto idrogeologico e sul rischio idraulico

Richiama i seguenti aspetti:

- 1) Franamenti in atto come certificato da ISPRA ed Autorità di Bacino anche in prossimità dei cavi dell'alta tensione
- 2) Zona con presenza di terrazzi fluviali che si sono formati dopo il passaggio delle due alluvioni, quella passata e quella recente
- 3) Fenomeni di rischio frana in prossimità dei terrazzi fluviali
- 4) Fenomeni di ruscellamento in caso di forte piogge che provocano dissesti e fenomeni franosi nei terrazzamenti fluviali presenti

Richiama inoltre valutazioni su angoli di resistenza riportando una tavola C14 rev che non appare corrispondente a quella posta attualmente a base della conferenza.

Infine in conclusione ribadisce che la discarica della MAD srl mai è stata indicata ed individuata, né dal Piano Rifiuti né sul procedimento di VIA quale discarica di servizio per i conferimenti di rifiuti derivanti da bonifiche.

Si ritiene doveroso evidenziare che tale ultima affermazione è palesemente falsa essendo invece elemento chiaramente previsto in VIA e richiesto dalla Provincia di Frosinone che ha competenza in merito.

Nota della Città di Roccasecca prot. 14940 del 01/12/2020 acquisita al protocollo regionale n. 1049089 del 02/12/2020

Il comune conferma il parere negativo e lo esplicita nei seguenti punti richiamati sinteticamente:

- 1) Richiamando la sentenza n. 240 del 17/11/2020 della Corte Costituzionale ritiene che torna ad essere cogente ed in vigore il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale. E pertanto in base al PTPR adottato il paesaggio è incompatibile ed è travolta anche la delibera del Consiglio dei Ministri. Insiste sulla sospensione del procedimento
- 2) In questo punto sostiene che la discarica è incompatibile anche con il PTPR approvato il 5/8/2019 (affermazione apparentemente in contrasto con quella di cui al punto 1). Rappresenta inoltre che *“la Direzione Urbanistica e Territoriale ha nuovamente rilevato la mancanza dell’attestazione dell’esatta perimetrazione dell’area boscata oggetto del vincolo, che secondo quanto previsto dalla LR 24/98 art. 10 comma 5 deve essere trasmessa dal comune al quale non è mai stata inoltrata istanza in tal senso”*
- 3) Il Comune ritiene che la sentenza della Corte Costituzionale l’annullamento del PTPR impedisce la chiusura del procedimento di AIA stante la presenza del dissenso motivato del MIBAC che non può ritenersi superato da quella delibera del Consiglio dei Ministri
- 4) Impedisce il rilascio dell’AIA la presenza della strada “Passo di Pontecorvo”. Sostiene il Comune che la presenza della strada mina uno dei presupposti del rilascio dell’autorizzazione all’impianto, ovvero la disponibilità dell’area sulla quale insiste il progetto
- 5) Richiama la presenza di due movimenti franosi

6) Ribadisce che la discarica non è individuata per lo smaltimento dei rifiuti da bonifica

ARPA Lazio

Arpa Lazio ha inviato nell'ambito del procedimento le seguenti note:

- nota prot. 13833 del 27/2/2020 acquisita al protocollo regionale n. 175945 del 27/2/2020
- nota prot. 14214 del 28/2/2020 integrativa per la parte relativa alle emissioni sonore
- nota prot. 73111 del 23/11/2020 acquisita al protocollo regionale 1018558 in pari data

In merito si riportano in allegato gli schemi istruiti dall'ufficio per la valutazione del parere ARPA e della documentazione riportata dalla società. Tali documenti sono allegati al presente documento ed hanno come oggetto:

- Oggetto: Mad S.r.l. - Discarica in località Cerreto. Comune di Roccasecca (FR). Bacino V
Istruttoria circa gli elementi sollevati da ARPA con le note prot. 13833n que del 27/2/2020 e 14214 del 28/2/2020 e le integrazioni presentate dalla soc. MAD srl con prot. 87 del 5/6/2020
- Oggetto: Mad S.r.l. - Discarica in località Cerreto. Comune di Roccasecca (FR). Bacino V
Istruttoria circa gli elementi sollevati da ARPA con la nota prot n 073111 del 23/11/2020 recepita al prot regionale al n 1018558 del 23/11/2020.
- Oggetto: Mad S.r.l. - Discarica in località Cerreto. Comune di Roccasecca (FR). Bacino V
Istruttoria circa gli elementi forniti dalla società con documentazione integrativa del 1/12/2020

In tali schede è possibile valutare le indicazioni di Arpa e le successive integrazioni della società fino alla scheda 3 dove sono stati affrontati e risolti tutti gli aspetti

C) ISTRUTTORIA

Come previsto dal comma 3 dell'art 14 ter della L241/90 e smi "ciascun ente o amministrazione convocato è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"

A norma del comma 7 dell'art 14 ter della L241/90 e smi " si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti

E' necessario richiamare il procedimento di VIA precedente e propedeutico al procedimento di AIA.

- con determinazione GI6506 del 2/12/2019 è stato rilasciato Parere di Valutazione di Impatto Ambientale con alcune prescrizioni di ottemperanza. In particolare tra le prescrizioni riportate vi

era la seguente: “d) acquisizione del parere paesaggistico in sede di autorizzazione integrata ambientale (al momento dell’emissione di tale atto – 2 dicembre 2019 - la delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 2/8/2019 di approvazione del PTPR non era stata ancora pubblicata)

- Il Comune di Roccasecca ha proposto ricorso al TAR avverso tale determinazione GI6506/2019 e con sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio – sezione distaccata di Latina – n. 202 del 8/6/2020 questa determinazione è stata dichiarata nulla.
- Le motivazioni riportate nella sentenza 202/2020 indicavano la necessità di remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 14-quater comma 3 della legge 241/90 nel testo vigente nel 2015, ed ancora applicabile ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 127/2016 recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’art. 2 della legge 7/8/2015 n. 124, che stabilisce che “le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore”.
- Sulla base di tali disposizioni la Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha dato seguito alle indicazioni della sentenza del TAR Latina 202/2020 e con nota prot. 533210 del 18/6/2020 ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il superamento del dissenso tra l’amministrazione statale e quella regionale in tema di autorizzazione paesaggistica in merito alla Conferenza di Servizi ai sensi art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.
- Il Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2020 con propria delibera trasmessa con nota prot. 24755 del 4/11/2020 ha stabilito “di superare il dissenso espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nel procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi (V bacino) situato in località Cerreto nel Comune di Roccasecca, nel perimetro dell’area oggetto dell’osservazione “012060060 S | 0001 01 02 P”, con il rispetto di tutte le prescrizioni impartite in esito al procedimento di VIA condotto dalla regione Lazio e analiticamente riportate nella determinazione della regione Lazio n. GI6506 del 2 dicembre 2019.”
- Si rileva ad ogni buon fine che il superamento del dissenso espresso dal Consiglio dei Ministri è espresso sull’Osservazione che era stata valutata nel dicembre 2015 in copianificazione tra gli uffici regionali ed il Mibac
- Considerato che la citata sentenza del TAR Latina n. 202/2020 ha accolto il primo motivo del ricorso in quanto a fronte dell’esplicito dissenso espresso dal MiBACT per specifiche ragioni di tutela paesaggistica, la Regione avrebbe dovuto rimettere la questione al Consiglio dei ministri, e quindi ha dichiarato la nullità del provvedimento impugnato.
- Valutato inoltre che il Consiglio dei Ministri ha effettuato una valutazione comparativa degli interessi coinvolti nel procedimento costituiti da un lato nell’impatto paesaggistico che l’ampliamento della discarica esistente può avere sull’area interessata dall’intervento e, dall’altro, nella considerazione che la realizzazione del V bacino risulta urgente sotto l’aspetto della tutela sanitaria nel territorio regionale, in quanto facente parte del sistema integrato di gestione dei rifiuti in corso di realizzazione; considerando prevalente l’interesse alla tutela igienico-sanitaria del territorio regionale e quindi consentendo la prosecuzione del procedimento diretto all’ampliamento della discarica di Roccasecca, attraverso la realizzazione del V Bacino.
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha già valutato la pendenza di ricorso per conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale
- La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 Ottobre ha superato il dissenso del MIBACT e pertanto è possibile procedere alla conclusione del procedimento di VIA (di cui era stato dichiarato nullo l’atto conclusivo) come sopra richiamato secondo quanto stabilito nella delibera stessa.

- E' stata quindi ripresa l'istruttoria della Valutazione di Impatto Ambientale tenendo conto della Delibera del Consiglio dei Ministri e di tutti gli altri elementi ed atti intervenuti nel periodo intercorrente dal 2/12/2020 ad oggi

Ordinanza n.3/2019 della Provincia di Frosinone

- La Provincia di Frosinone ha emesso Ordinanza n. 3/2019 prot. 36996 del 6/12/2019 avente ad oggetto "Impianto di gestione rifiuti MAD srl ubicato nel Comune di Roccasecca in loc. Cerreto. Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006) a firma del Dirigente del Settore ha diffidato la soc. Mad srl, nella sua duplice veste di proprietaria dell'area e responsabile della contaminazione, ad eseguire i necessari interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dello stesso, entro trenta giorni dalla presente ordinanza.
- In merito agli aspetti relativi alle acque di falda si ritiene doveroso richiamare i seguenti atti:
 - o la determinazione G01567 del 9/2/2018 con cui, preso atto degli studi di IRSA, si rilevava che le concentrazioni rilevate dei valori di Ferro, Manganese ed Arsenico sono ascritte alle condizioni naturali del sito e non a fenomeni di inquinamento, inoltre era stato imposto un ulteriore periodo di monitoraggio sul PZ I I;
 - o la determinazione G13520 del 9/10/2019 avente ad oggetto "MAD srl – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Conclusioni del monitoraggio prescritto con DD G01567 del 9/2/2018" con cui si è preso atto di tutte le relazioni trasmesse da IRSA sul monitoraggio del sito, e del report finale del 8/10/2019.
 - o la determinazione G17464 del 12/12/2019 avente ad oggetto "MAD srl – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto –di intervento";
 - o la determinazione G07356 del 23/6/2020 avente ad oggetto "MAD srl – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Monitoraggio sullo stato delle acque affidato ad IRSA -CNR", con cui è stato preso atto tra l'altro, che non è stata rilevata presenza di sostanza organica in tutta la rete piezometrica per il monitoraggio della discarica
- la società Mad srl ha presentato ricorso al TAR di Latina, n. 757/2019, avverso l'ordinanza n. 3/2019 della Provincia di Frosinone, sul ricorso il TAR ha emesso:
 - o ordinanza 61/2020 nel quale il TAR accoglie la domanda di sospensione del provvedimento impugnato fino alla camera dell'8/4/2020. Viene dato atto che è in essere una convenzione tra Regione Lazio ed IRSA-CNR e che sono in corso verifiche.
 - o ordinanza n. 129 del 17/4/2020 e ordinanza n. 254 del 24/6/2020 di proroga della precedente
 - o ordinanza n. 271 del 8/7/2020 dove viene dato atto degli esiti dei rapporti IRSA-CNR a tutto maggio 2020 e della determinazione G07356 del 23/6/2020 nel quale viene disposto il monitoraggio per un ulteriore periodo. Con questa ordinanza viene accolta la domanda cautelare e sospeso il provvedimento impugnato, viene inoltre ordinato alla Regione Lazio di produrre in giudizio entro la fine del mese di febbraio 2021 i report di monitoraggio a tutto il 2020 come ordinati dalla determinazione G07356 del 23/6/2020 e fissa la trattazione del merito ad aprile 2021.
- A tutt'oggi l'ordinanza della Provincia di Frosinone è stata sospesa e si è in attesa della conclusione del monitoraggio previsto per l'anno 2020 sul PZ 17.

Strada Vicinale Passo di Pontecorvo

- Si ricorda che nell'ambito del procedimento di VIA il Comune di Roccasecca in occasione dell'ultima conferenza dei servizi del 14/10/2019 con le note prot. 12942 del 14/10/2019, e poi

successivamente con le note prot. 13557 del 23/10/2019 e prot. 15128 del 22/11/2019, aveva fatto presenti situazioni in conflitto con la realizzazione del V bacino, in particolare l'interferenza con la strada pubblica Passo di Pontecorvo.

- Rileva il Comune di Roccasecca che il progetto ricomprende nell'area di intervento una parte della strada denominata "Passo di Pontecorvo". Rappresenta che è l'unica strada di collegamento con il fiume Melfa e che la realizzazione del progetto eliminerebbe totalmente la strada e che pertanto i suoli occupati dalla strada non possono essere oggetto dell'impianto proposto dalla MAD srl.
- In merito si rileva che quanto affermato dal Comune, dal punto di vista cartografico corrisponde parzialmente al vero. Risulta infatti nell'area di intervento la rappresentazione della strada vicinale Pontecorvo. Si rileva altresì che l'area dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già racchiude al suo interno la strada suddetta. Dall'esame degli atti presenti presso gli uffici appare che la chiusura della strada all'interno del perimetro di discarica è avvenuta almeno dall'anno 2006 – per quanto visibile dagli atti. Infatti la trasformazione dell'area disposta dagli atti commissariali si è verificata nel corso degli ultimi 15 anni e mai, nelle precedenti conferenze dei servizi, rinnovi, riesami ecc è stato sollevato questa situazione dal Comune di Roccasecca. Sono stati verificati anche i vari ricorsi al TAR presentati dal Comune e mai questo elemento è stato sollevato.
- Si rileva dalla documentazione agli atti della Regione che l'area in questione è di uso esclusivo da anni. Recintata e vigilata come da obbligo previsto dal D.lgs. 36/2003 – punto 1.6 Allegato I - cosa questa che ha sicuramente escluso l'uso pubblico della strada.
- La società MAD srl con motivi aggiunti al ricorso n. 696/2019 impugnava innanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – l'ordinanza comunale del 21/11/2019 per il rilascio di bene immobile demaniale. Il TAR si pronunciava con sentenza n.28/2020 che si articola in due parti:
 - a) Accoglie il ricorso introduttivo e annulla gli atti comunali aventi ad oggetto il Centro di Raccolta
 - b) Dichiara inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso per motivi aggiunti
- Tale sentenza veniva appellata dalla MAD srl circa il punto b) innanzi al Consiglio di Stato che con sentenza 1829 del 13/3/2020 – sezione IV – accoglieva l'appello affermando la giurisdizione del G.A. ed annullando quanto al punto b) la Sentenza 28/2020 rimettendo la causa al TAR.
- Nel frattempo la MAD srl proponeva sulla questione al Tribunale Civile di Roma ricorso ex art. 700 c.p.c. iscritto al num.25590/2020 che veniva rigettato con ordinanza dell'8/9/2020 per incompetenza territoriale, attribuita a Tribunale di Cassino.
- Risulta quindi che la MAD srl (nota prot. 132/2020 acquisita al protocollo Regionale 937051/2020) ha proposto per la medesima questione ricorso ex art. 702 bis c.p.c. in data 15/10/2020 al Tribunale Civile di Cassino ritenuto competente dal Tribunale Civile di Roma; la causa è stata iscritta al n. 3279/20 e la prima udienza fissata al 21/2/2021.
- Inoltre la MAD dopo la citata sentenza del Consiglio di Stato riassumeva il ricorso innanzi al TAR Latina (n. 328/2020) reiterando la domanda cautelare avverso l'ordinanza comunale di rilascio. Il TAR con ordinanza dello scorso 21/10/2020 n. 383/2020 ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza del Comune di Roccasecca in quanto vi è assenza del presupposto chiave cioè l'abusività dell'occupazione della strada in questione, in quanto la localizzazione della discarica è stata disposta da atti del Commissario Straordinario per la gestione dell'emergenza dei rifiuti prima e della Regione poi, nonché per privilegiare nell'ambito del bilanciamento di contrapposti interessi, l'interesse alla regolare prosecuzione del servizio di gestione dei rifiuti rispetto a quello della mera riacquisizione della disponibilità del bene da parte del Comune.
- Nel corso della conferenza dei servizi del 23/11/2020 il Comune di Roccasecca ha annunciato di aver presentato richiesta di sequestro giudiziario al Tribunale di Cassino
- E' stato verificato che il presunto tracciato cartografico della strada vicinale di Pontecorvo, ormai inserito nel perimetro dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già dal 2007, comunque non interferisce con il perimetro del nuovo Bacino V

Con determinazione G13018 del 5/11/2020 è stata emessa nuova determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- a) Esclusione delle aree di intervento dalle “aree fluviali” indicate dalla Provincia di Frosinone
- b) Esclusione delle aree di intervento di quelle non oggetto dell’Osservazione “012060060 S | 0001 01 02 P”, accolta in sede di approvazione del PTPR
- c) Limitare l’intervento alle aree già contenute all’interno del perimetro oggetto delle precedenti autorizzazioni integrate ambientali e già dichiarate di pubblica utilità.
- d) Adeguare i profili alla quota del limitrofo bacino IV al fine di rendere coerente il profilo del nuovo invaso che si appoggia in parte proprio al bacino IV
- e) Rispettare le indicazioni espresse dalla delibera del Consiglio dei Ministri “di superare il dissenso espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nel procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi (V bacino) situato in località Cerreto nel Comune di Roccasecca, nel perimetro dell’area oggetto dell’osservazione “12060060 S | 0001 01 02 P”, con il rispetto di tutte le prescrizioni impartite in esito al procedimento di VIA condotto dalla regione Lazio e analiticamente riportate nella determinazione della regione Lazio n. G16506 del 2 dicembre 2019” con le considerazioni sopra riportate in attuazione dei successivi atti normativi (D.lgs.121/2020) ed atti pianificatori (DCR 4/2020)
- f) Limitazione della volumetria utile ad un massimo di mc 450.000 valutati sulla base delle esigenze di fabbisogno della provincia di Frosinone ai fini del ciclo di gestione degli urbani per rifiuti conferiti dalla SAF spa, conferiti dai comuni della Provincia di Frosinone e comunque appartenenti all’ATO, nonché sulle esigenze di smaltimento dei rifiuti speciali e dei rifiuti derivanti da bonifiche provenienti dalla Provincia di Frosinone.
- g) Tener conto delle indicazioni dell’Aggiornamento del Piano dei Rifiuti approvato con DCR 4/2020
- h) Garantire il 50% dei conferimenti a favore dei rifiuti prodotti dalla SAF spa e dai comuni della Provincia di Frosinone e comunque dall’ATO una volta che questo si sia costituito.
- i) Possibilità di utilizzare la restante parte per conferitori diversi fatto salvo quanto stabilito dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione fermo restando le necessità di smaltimento derivanti dalle bonifiche situate in Provincia di Frosinone il cui quantitativo non è al momento determinato
- j) In sede di autorizzazione integrata ambientale dovrà essere appositamente verificato quanto comunicato dal Comune di Roccasecca circa la strada vicinale di Pontecorvo
- k) Il progetto di Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere adeguato al D.Lgs. 36/2003 così come modificato dal D.Lgs. 121/2020
- l) Le condizioni autorizzative dovranno essere esplicitate in AIA

Con sentenza n. 240/2020 pubblicata il 17 novembre 2020 la Corte Costituzionale ha dichiarato che non spettava al Consiglio Regionale approvare la deliberazione 2 agosto 2019 n. 5 (Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR) e annullava per l’effetto la suddetta deliberazione e la nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, paesistica ed urbanistica della Regione Lazio del 20 febbraio 2020 prot. 0153503.

Si fa presente che al momento non è certa nemmeno la applicabilità del PTPR adottato nel febbraio 2008 non essendo stata prorogata la sua validità che era fissata fino al 13/2/2020

Si rileva inoltre nel merito della vicenda che l’osservazione “12060060 S | 0001 01 02 P”, è stata accolta dalla commissione congiunta MIBAC/Regione proprio basata sulla considerazione che il sito era già trasformato e autorizzato precedentemente all’adozione del PTPR come risulta dall’osservazione allegata alla presente istruttoria ed il Consiglio dei Ministri ha superato il dissenso proprio sull’Osservazione stessa.

Conclusioni:

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico si rileva che il MIBAC ha espresso proprio parere negativo con la nota prot. 2885 del 27/2/2020 acquisita a protocollo regionale n. 175477. In particolare in tale nota al punto I il MIBAC rileva che con determinazione dirigenziale GI6506 del 2/12/2019 si è concluso il procedimento di Valutazione di Impatto ambientale con la prescrizione di acquisire il parere paesaggistico nell'ambito del successivo procedimento di AIA. In merito richiama la *sentenza del Consiglio di Stato 21/5/2018 n.3034 per cui è stabilito che "gli accertamenti istruttori posti in essere ai fini del rilascio della VIA devono essere completi ed esaustivi, non potendo l'eventuale carenza degli stessi essere sanata, attraverso un'integrazione postuma, nell'ambito del diverso procedimento preordinato al rilascio dell'aia.*

Successivamente come sopra ampiamente esposto il parere di VIA è stato emesso dopo aver compiutamente definito il presupposto paesaggistico con il superamento del dissenso in sede di Presidenza del Consiglio dei Ministri con la delibera del 18 ottobre 2020.

Si segnala che nella delibera si tiene conto del giudizio per conflitto di attribuzione pendente presso la Corte Costituzionale.

Si ribadisce che l'area oggetto dell'intervento è già trasformata dai decreti commissariali 23 e 42 dell'anno 2007 e che il nuovo invaso è progettato all'interno di questa area e dell'osservazione accolta di concerto con il MIBAC, così come ribadito anche dalla Corte Costituzionale fino al 2016 (l'osservazione è stata lavorata nel dicembre 2015).

In sede di conferenza conclusiva di AIA del 23 novembre il MIBAC, dopo il superamento del dissenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non ha espresso parere. Mentre la competente Area Regionale si è espressa come di seguito:

è necessario chiarire gli aspetti già segnalati con la nota prot. 177832/2020 ed in particolare:

- *Attestazione della esatta perimetrazione dell'area boscata ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della LR 24/98;*
- *Apposita dichiarazione in merito alla necessità o meno di procedere alla variante urbanistica;*
- *Accertamento in merito alla disponibilità per le finalità di cui alla proposta in esame dell'area oggi occupata dalla strada vicinale " Passo di Pontecorvo ".*

Si evidenzia che in merito alla valutazione di conformità paesaggistica dell'intervento risulta necessario dichiarare quanto segue:

- *la prospettata conformità paesaggistica avvenuta attraverso l'approvazione del PTPR deve oggi essere rivalutata alla luce della intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020 che ha annullato la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante "Piano Territoriale Paesistico Regionale" determinando un vuoto nella disciplina paesaggistica in vigore, non potendosi considerare automaticamente applicabile la tutela prevista nelle disposizioni contenute nel PTPR adottato. Tale circostanza, in considerazione del fatto che il vincolo sull'area è stato imposto, ai sensi dell'art. 134 c.1, lett. c del Codice, dal PTPR adottato ed oggi non più in salvaguardia secondo la disposizione dell'art. 21 della LR 24/98, pone dubbi circa il sistema vincolistico presente nell'area che potrebbe rivelarsi non più cogente. Pertanto allo stato attuale, nella necessità di individuare la disciplina paesaggistica in vigore nell'area di intervento, si ritiene di non poter esprimere il parere di competenza.*

Pertanto con riferimento alla valutazione paesaggistica viene evidenziato che al momento, per effetto del fatto che il PTPR adottato non è più in salvaguardia per le motivazioni sopra riportate, il sistema vincolistico introdotto dallo stesso PTPR potrebbe non essere più cogente.

Mentre con riferimento ai precedenti 3 punti si valuta:

- la documentazione per l'esatta perimetrazione del bosco è stata correttamente presentata dal richiedente nella documentazione del 5/6/2020 ed il comune in sede di conferenza del 23/11/2020 non ha espresso alcuna valutazione in merito che si intende quindi approvata.
- L'approvazione del progetto avvenuta con decreti 23 e 42 del 2007 e successivamente ricompresa nelle determinazioni C2099/2010, G08166/2016 ha determinato variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006
- dell'accertamento dell'area occupata della strada si è già precedentemente argomentato

Tutto ciò premesso il parere paesaggistico sull'intervento si intende acquisito sulla base dei seguenti elementi: superamento del dissenso da parte del Consiglio dei Ministri con delibera 18/10/2020 acquisito nel procedimento di VIA che come sostenuto dal TAR Latina con la sentenza 202/2020 ed anche dal MIBAC doveva essere acquisito in sede di VIA; si sottolinea come il deliberato del Consiglio dei Ministri, che nelle premesse cita sia il PTPR che il contenzioso in atto presso la Corte Costituzionale, fa riferimento unicamente all'osservazione "I2060060 S | 0001 01 02 P" legando quindi a questo elemento il superamento del dissenso. Si ricorda che questa osservazione è stata valutata in copianificazione con il MIBAC nel dicembre 2015 e rende di fatto accettata la modifica paesaggistica. Inoltre in sede di ultima conferenza il MIBAC non si è espresso dopo la delibera del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 non confermando quindi la sua posizione negativa espressa a febbraio 2020, e l'Area paesaggistica ha rilevato la non coerenza dei vincoli del PTPR adottato.

Per quanto riguarda il parere della Provincia di Frosinone, la società ha integrato la documentazione di cui al punto 1, inoltre quanto sollevato al punto 2, ricompreso anche nel parere di ARPA, è stato ottemperato dalla società sulla base degli schemi allegati alla presente istruttoria sul parere ARPA.

Con riferimento a quanto sollevato al punto 3 si fa presente che l'ordinanza n.3/2019 della Provincia di Frosinone è stata sospesa dal TAR ed inoltre gli ulteriori approfondimenti di monitoraggio esplicitati nelle determinazioni sopra richiamate hanno escluso contaminazione dell'Area. Quanto alla gestione delle terre e rocce da scavo sarà disposta l'applicazione del DPR 120/2017.

Quanto alla determinazione esatta dei quantitativi dei rifiuti provenienti da attività di bonifica si fa presente che al momento i progetti in corso per le bonifiche non hanno ancora determinato il quantitativo esatto ma si segnala che nel Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale bacino del fiume Sacco di cui al prot. udc-m-r.003 del 12 marzo 2019 svoltosi in data 16/11/2020 è stato confermato di procedere alla collocazione di parte dei 600.000 mc da rimuovere della discarica Le Lame presso la discarica di Roccasecca, evidenziando che dovrà tenersi conto dei criteri dettati dalle norme tecniche nonché dell'effettiva capacità di volume disponibile ad accogliere tali volumi. Si segnala che fuori dell'ambito del SIN anche per il piano di caratterizzazione in corso e successivo intervento di bonifica della discarica di Pignataro Interamna potrà prevedersi lo smaltimento dei rifiuti da rimuovere nella discarica di Roccasecca, sita nel territorio provinciale. Al momento questi due interventi, visto lo stato di avanzamento si ritengono prioritari per le criticità ambientali evidenziate.

Per quanto riguarda il punto 4 verranno indicate prescrizioni nell'atto autorizzativo, anche sulla base di quanto sollevato da ARPA.

Con riferimento a quanto segnalato dalla Provincia circa la mancanza del titolo concessorio del pozzo si rileva che questo aspetto era stato già valutato nella determinazione G08166 che aveva approvato la relazione B18 nella quale era contenuto che *"per quanto riguarda l'approvvigionamento, si rileva che la relativa autorizzazione alla derivazione era già ricompresa nell'autorizzazione ottenuta dalla soc. MAD srl, con ordinanza n. 7 del 26/4/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio*

conformemente a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs. 36/2003". Con riferimento alle autorizzazioni di cui al RD 534/1904 si ritiene essersi concretizzata nei decreti ed ordinanze del Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti con i poteri attribuiti dalle ordinanze di protezione civile.

Con riferimento agli elementi segnalati dal Comune di Roccasecca ed in particolare alle note prot. 2812/2020 acquisita al protocollo regionale n. 78166 del 28/2/2020 e alla nota per la conferenza dei servizi del 23/11/2020 protocollo regionale n. 1018442/2020 si sintetizza come di seguito:

- gli aspetti relativi al PTPR non attengono alla competenza comunale e pertanto viene fatto riferimento a quanto sopra indicato nella valutazione dei competenti uffici del MIBAC e dell'area paesaggistica regionale;
- il contrasto rappresentato dal Comune con la delibera del Consiglio dei Ministri del 7/3/2019 circa il termine della discarica a 14 mesi dalla delibera non appare applicabile in quanto quella delibera era esclusivamente finalizzata alla sopraelevazione del bacino 4 e non ad altri bacini. Si segnala inoltre la successiva delibera del 20 aprile 2020 che, anche in questo caso, si riferisce unicamente alla sopraelevazione oggetto della stessa;
- il Comune chiedeva inoltre la sospensione del procedimento per la definizione dell'ordinanza n. 3/2019 della provincia che è stata successivamente sospesa dal TAR, nonché della ordinanza n.15058 del 21/11/2019 emessa dal Comune di Roccasecca nei confronti della MAD srl per il rilascio dei suoli interessati dalla strada "Passo di Pontecorvo". Anche questa ordinanza è stata successivamente sospesa dal TAR come sopra riportato. Quanto al riferimento del sequestro giudiziario si fa presente che l'istruttoria tecnica ha verificato che il tracciato cartografico della strada, ancorchè ormai inglobato nel perimetro dell'impianto già dal 2007, non interferisce con il progetto del V bacino. Elemento questo confermato anche dalla società nella documentazione integrativa del 1/12/2020.
Si rileva che nel parere del 1/12/2020 il Comune di Roccasecca con riferimento a questo aspetto sostiene che l'esistenza della strada impedisce il rilascio dell'AIA in quanto mina uno dei presupposti del rilascio dell'AIA, ovvero la disponibilità dell'area sulla quale insiste il progetto. Ebbene è di tutta evidenza che l'AIA su quelle aree è stata rilasciata ed è in esercizio fin dal 2007 con i decreti 23 e 42. Pertanto da questo punto di vista nulla innova il rilascio della presente determinazione
- Il parere ai sensi dell'art. 29 quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, anche se espresso dal funzionario e non dal Sindaco, è riferibile alla vicenda dell'ordinanza 3/2019 della Provincia su cui si è già dato riscontro
- Il Comune solleva la presenza di frane nell'area del sito dell'impianto quale fattore escludente. Si precisa in merito che questo aspetto è stato affrontato in sede di determinazione VIA GI3018 del 5/11/2020. In sintesi il comune richiama un dissesto presente nella sponda dx del fiume Melfa per cui era stato rilasciato nulla osta ai fini idraulici dalla competente direzione regionale. Per quanto riguarda questo evento si ricorda che il fatto è stato seguito anche dalla scrivente Direzione, ed è relativo ad un dissesto dovuto all'azione erosiva del fiume Melfa. Il fenomeno è presente in aree diverse da quelle di localizzazione del bacino V. Rileva inoltre il comune l'esistenza di un secondo fenomeno franoso posto più a monte di quello rilevato in dx idraulica del

fiume Melfa. Viene fatto riferimento ad un sopralluogo effettuato con ISPRA che ha rilevato “una frana dovuta alla estrema pendenza del versante a valle e dell’infiltrazione di acque meteoriche che potrebbe interessare anche la strada comunale”. In merito si richiama anche la successiva nota del Comune di Roccasecca prot. 13557 del 23/10/2019 che nelle sue conclusioni chiede ad ISPRA se

- i. Il sito scelto per l’ ampliamento della discarica per la realizzazione del V bacino sia idoneo da un punto di vista geologico, idrogeologico e ambientale
- ii. Se la tipologia del terreno in cui verrà collocato il V Bacino sia idonea a supportare il carico derivante dai rifiuti che vi saranno depositati

In sede di procedimento di VIA la scrivente direzione, visionati gli atti depositati dal Comune di Roccasecca, nonché l’ ultima nota di cui sopra (13557 del 23/10/2019) con propria nota indirizzata ad ISPRA (prot. 878636 del 4/11/2019) ha dato la disponibilità ad ISPRA di fornire il progetto della discarica qualora intendesse esprimersi in merito. Inoltre ad ogni buon fine, ha comunicato che l’ area indicata nella relazione di ISPRA e fornita dal Comune di Roccasecca come “frana 2” è in realtà un deposito di materiali di escavazione del bacino 3 come disposto ed autorizzato nell’ anno 2005 dal Commissario Straordinario (OPCM) come risulta dalla tavola A14 oggetto di valutazione di impatto ambientale emessa con prot. 88530 del 30/5/2006 e prevista al punto 3 della stessa, nonché approvata e disposta con Ordinanza n. 8/2006.

Si comunica che ISPRA non ha riscontrato la nota della scrivente nè per quanto a conoscenza il comune ha dato comunicazione circa la richiesta avanzata dal comune stesso in data 23/10/2019 con prot. 13557 sempre ad ISPRA.

Il comune chiedeva in ogni caso di subordinare l’emissione di AIA all’esecuzione di opere di risanamento a carico del gestore e l’integrazione delle prescrizioni con la precisa indicazione dei lavori da effettuare, dei tempi di realizzazione e dell’acquisizione dei relativi pareri e nulla osta da parte degli enti competenti.

In merito si fa presente che nella documentazione integrativa prodotta dalla società in data 1/12/2020 risulta essere stato il Comune a non procedere agli obblighi di pubblicazione previsti per le opere soggette a vincolo idrogeologico da inoltrare successivamente alla competente direzione Regionale.

Si ricorda come la scrivente autorità competente si sia già posta come soggetto attivo nel prescrivere interventi di difesa idraulica. Quindi sarà cura prevedere della scrivente dare indicazioni in merito

- Il Comune fa riferimento al presunto mancato rispetto del 50% della volumetria a favore della SAF e richiama un relazione di ARPA. In merito si rappresenta che tale aspetto è stato già relazionato al Comune con nota prot. 163805 del 24/2/2020
- Il Comune lamenta la mancanza del certificato di prevenzione incendi. Fermo restando che tale aspetto è relativo all’impianto già in esercizio e non a quello oggetto del presente procedimento risulta comunque che la società ha trasmesso la nota del Comando Vigili del Fuoco di Frosinone acquisita al protocollo regionale n. 838079
- Il comune esprime delle proprie valutazioni sulla volumetria della discarica ma non si ritiene che il comune abbia competenza in merito e le motivazioni sono riportate nella determinazione di VIA GI 3018/2020. In ogni caso si rappresenta che in subordine chiede la diminuzione a 300.000 mc invece dei 450.000 della stessa determinazione di VIA
- Effettua delle valutazioni geologiche che sono oggetto dell’istruttoria regionale peraltro su una planimetria che non risulta essere l’ultima posta a base della conferenza dopo le integrazioni

presentate dalla società. In merito si richiamano anche i chiarimenti presentati dalla società nelle integrazioni del 1/12/2020

- Infine ribadisce che la discarica della MAD srl mai è stata indicata ed individuata, né dal Piano Rifiuti né sul procedimento di VIA quale discarica di servizio per i conferimenti di rifiuti derivanti da bonifiche. Si ritiene doveroso evidenziare che tale ultima affermazione è palesemente falsa essendo invece elemento chiaramente previsto in VIA e richiesto dalla Provincia di Frosinone che ha competenza in merito.
Oltre alla evidente esistenza dei codici EER relativi ai rifiuti derivanti da operazioni di bonifica. Tali rifiuti sono presenti nelle autorizzazioni dell'impianto già dal 2010.

In merito infine alle valutazioni di ARPA si allegano gli schemi redatti dall'ufficio contenenti le indicazioni espressa dalla scrivente Direzione (documenti 1 e 2) nonché le conclusioni dopo le integrazioni presentate dalla MAD srl in data 1/12/2020 che hanno adempiuto alle prescrizioni dettate.

Con riferimento alla riclassificazione della discarica su cui ARPA ha autonomamente stabilito di non procedere alla valutazione si procederà con ulteriore specifico approfondimento.

Tutto ciò premesso e richiamato l'art. 14 ter della legge 241/90 nonché rappresentata l'urgenza di garantire lo smaltimento dei rifiuti nella Regione Lazio ed in particolare nell'ATO di Frosinone richiamando tutte le motivazioni espresse in VIA, si conclude il presente procedimento con esito favorevole ai sensi della legge 241/90 art. 14 ter comma 7 sulla base delle posizioni prevalenti.

La società dovrà ripresentare documentazione armonizzata ed univoca, anche sulla base di quanto richiamato da ARPA sulla presenza di alcuni documenti nel procedimento di VIA e non di AIA. Nonché per fornire le integrazioni prescritte nella presente istruttoria.

Al ricevimento della documentazione richiesta si procederà all'emissione dell'atto di autorizzazione integrata ambientale contenente tutte le indicazioni tecniche previste.